

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 1964

Sono presenti: Il Presidente Prof. Luigi Piccinato il Vice Presidente Prof. Franco Iossa e i Commissari Sanbino, Pane, Bordiga, Glajeses, Cocchia, Begnirot, De Luca, Conca, Borrelli, Marsiglia, Gallo, Coen e il Segr. Generale Lombardi - L'Ing. Visingardi-

La seduta ha inizio alle ore 11-

In apertura di seduta il Prof. De Luca dà lettura della relazione elaborata sul progetto dei quartieri da realizzare con la legge 167 passando ad illustrare la configurazione di essi sulla base della planimetria in scala 1:4000 preparata dall'Ufficio e affissa alle pareti. Nel mettere in evidenza le varie fasi dell'elaborazione del progetto il Prof. De Luca s'intrattiene ad illustrare le difficoltà incontrate relative alle servitù di elettrodotto e quelle relative al previsto progetto dell'INCIS nel quartiere di Ponticelli-

Passando quindi ad illustrare il progetto del quartiere di Secondigliano anche per questo cita i notevoli ostacoli superati per la redazione del progetto, con criteri e caratteristiche tali da assolvere la funzione di svuotamento del centro urbano e favorirne la sua espansione. -

Ne sottolinea la perfetta aderenza ai criteri seguiti nell'impostazione del piano comprensoriale affermando che la costruzione dell'asse attrezzato è condizione indispensabile per la realizzazione di essi e per la capacità di ristrutturazione di zone ancora più vaste-

Passa quindi ad indicare gli indici di fabbricabilità e le densità previste in ambedue i quartieri soffermandosi anche qui a fornire chiarimenti circa le attrezzature di carattere sociale e la prevista distribuzione del verde affermando soprattutto che la creazione di tali quartieri è condizione indispensabile per alleggerire i quartieri del centro e favorirne la crescita alla periferia-

Segue un dibattito in cui prendono la parola il Prof. Cocchia - Bordiga - Iossa e il Prof. Piccinato circa una chiara indicazione della normativa edilizia da rispettare al fine di garantirne le zone verdi e di non snaturare completamente il progetto. Si conclude pertanto di indicare nella planimetria degli indici tali da fissare inequivocabilmente la cubatura edilizia al mq.-

Il Prof. Cocchia associandosi alla determinazione di porre tali indici in modo che le future costruzioni non assorbano le estensioni di verde previste ritiene che in relazione anche all'incidenza piuttosto notevole di costo tale realizzazione potrà avvenire sempre che si ponga il blocco sull'edilizia del centro cittadino. -

Il Prof. Iossa assicurando che con il rispetto del piano 39 il blocco è da ritenersi già in atto propone che vengano alla Commissione Edilizia fornite valide norme per impedire la *riduzione* edilizia di sostituzione- Intervengono nella discussione che segue l'Ing. Bordiga-

l'Ing. Coen e il Prof. De Luca e l'Avv. Glejeses trattando della normativa del Piano 39 nelle zone stralciate dall'approvazione del piano e sulla esigenza che al posto vengano assicurate ampie zone verso l'interno per la impossibilità di questi di estendersi longitudinalmente-
L'Ing. Wisingardi riprendendo l'argomento del progetto elaborato per l'applicazione della legge 167 e in particolare dei suoi indici di fabbricabilità e delle previste densità fondiaria e territoriali nonché degli elaborati richiesti nella legge - comunica al Presidente Piccinato e ai Sigg. Commissari gli intendimenti dell'Amministrazione di deliberare per tali progetti nel più breve tempo possibile (termine indicato per il 10 agosto p.)-

Sottolinea inoltre la materiale esigenza di tempo necessaria per fare seguire allo studio della Commissione gli ulteriori e definitivi adempimenti catastali-

Il Prof. Pane riferendosi a quanto dichiarato dal Prof. Cocchia in merito alla questione sulle zone verdi propone di obbligare il Comune o chi per esso affinché il verde sia curato e mantenuto.-

L'Ing. Bordiga nell'esprimere le sue riserve per quanto concerne la creazione di 2 grossi quartieri dichiara non solo di non condividere la idea del Prof. De Luca ma soprattutto che gli dispiace sentire da funzionari del Comune che quasi la densità bassa per effetto della incidenza sul costo a vano sia considerata addirittura un lusso e prosegue nella espansione del meccanismo della legge 167)- Risponde il Prof. De Luca affermando i concetti precedentemente esposti e lamentando che L'Ing. Bordiga non propone in merito alcuna alternativa.-

Seguono da parte del Prof. Iossa, Pane e Piccinato commenti sulla distruzione delle zone originariamente destinate a verde nell'ambito dei quartieri del CEP - Rilevando fra l'altro che vi sono zone diventate di pubblico scarico ed altre acquistate da Enti ma non ancora edificate e che questi potrebbero forse costruirvi con la 167 dal momento che bisogna deperire le aree necessarie per l'applicazione della legge 60.-

Vengono fornite al Prof. Piccinato notizie circa l'estensione di queste zone affermando che trattasi quasi sempre di residui.-

L'Avv. Glejeses alle domande poste dal Presidente chiarisce alcuni punti della legge in merito alla ristrutturazione di alcune zone all'interno della città e passa quindi di nuovo all'argomento degli elaborati richiesti dall'Art 5 della Legge richiedendo se questi potranno essere forniti entro il termine indicato dall'Amministrazione (10 agosto 1964)

Il Prof. Piccinato ed il Prof. Cocchia portano all'esame della Commissione la proposta avanzata dall'Ente Mostra d'Oltremare per la utilizzazione parziale di un'area di proprietà dell'Ente posta tra Fuorigrotta e Bagnoli. -

Dall'esame del grafico allegato dopo ampio dibattito il Prof. Piccinato redige le conclusioni riservandosi personalmente di trasmetterle all'Ente. -

Viene quindi trattato l'argomento della scelta della zona proposta per

nuovo Palazzo di Giustizia-

Il Presidente illustrando la planimetria preparata dall'Ufficio unitamente alla relazione dell'Ing. Coen espone le varie fasi dei contatti personalmente curati con gli esponenti degli organi interessati, mettendone in evidenza i notevoli vantaggi relativi alla scelta dell'area, della sua attrezzatura, e dei suoi collegamenti ed infine dei sensibili vantaggi economici relativi. Il Prof. Cocchia esprimendo il suo favorevole punto di vista unitamente agli altri membri della Commissione, richiede però che siano unitamente alla area prescelta per il nuovo Palazzo di Giustizia studiate in un'unica planimetria di più esteso raggio gli indici di fabbricabilità e la normativa di zona da applicarsi invariante al piano 39. - La richiesta è accolta decidendosi di elaborare il grafico nella sua stesura definitiva. -

La seduta viene sospesa alle 13,40 per riprendersi alle ore 16. -

La seduta viene ripresa alle ore 16,15. Sono presenti:

Il Presidente Prof. Piccinato, e i Commissari San Vito, De Luca, Conca, Borrelli, Cocchia, Bordiga, Marsiglia, Pagliuca- *Martelli (reg. uff.)*

Si procede a puntualizzare ed ad approfondire gli argomenti già oggetti di esame nella seduta antimeridiana precisando le modifiche e le modalità di realizzazione portando inoltre l'esame sulla situazione generale dello andamento e della efficienza dell'Ufficio specie, nei riguardi della carenza di personale amministrativo e di tecnici in vista della mole di lavoro da espletare e dell'imminente periodo di ferie richieste dai Sigg. Collaboratori. La seduta viene sciolta alle ore 19,40